

del Gritti prima che il beglier-bei principiassero gli attacchi. Leonardo Boldù, provveditore dell' Albania veneziana, raccoglieva con singolare attività truppe e munizioni per difendere la piazza. Sebastiano Badoer, ambasciatore della repubblica presso il re di Ungheria, sollecitava caldamente questo principe, acciocchè accorresse colle sue forze ad offendere i turchi.

Solimano aveva intanto formato il suo piano, aveva disposto le sue batterie ed aveva incominciato l'assedio di Scutari. In pochi giorni le sue artiglierie avevano rovinato una parte del terrapieno, tuttochè la guarnigione attendesse con infaticabile ardore a ripararne le breccie. Il cannone rovesciava in brevi momenti l'immaturato lavoro di più ore. Solimano fece intimare al comandante, che si rendesse, per evitare le conseguenze dell'assalto, ch' egli stava per dare alla piazza. Ma il Loredan con intrepido coraggio gli fece rispondere, se essere veneziano, nato da una famiglia, che ignorava come si potesse rendere una piazza affidatale per difesa; avere dinanzi a se magnanimi esempli de' suoi gloriosi antenati, nè volersi discostare da quelli; volere fermamente o salvare la piazza o morire.

Questa franchezza di lui ne affrettò l'assalto. I turchi vi si accinsero con quell'ardore, che sogliono ispirare le concepite speranze di ricca preda: gli assediati vi si difesero con eroico valore. Tuttavolta le truppe di Solimano poterono penetrare per le breccie. Vieppiù allora si accese il coraggio dei difensori, i quali, quanto più vedevano combattere disperatamente i loro aggressori, tanto più gl'incalzavano vigorosamente e ne respingevano i colpi. La mischia divenne orribile: l'assalto durò otto ore. Alla fine i turchi maltrattati, indeboliti, decimati, furono costretti a piegare indietro ed a cessar dall'impresa. Vi lasciarono sulle breccie e nelle fosse sette mila morti, oltre ad un numero assai grande di feriti.

I cittadini tuttavolta incominciavano a perdere il coraggio, perchè vedevano venir meno le munizioni da bocca: lo spirito di tumulto e di sedizione si sparse nella moltitudine, e ad onta del valore mostrato fin qui e dei vantaggi ottenuti, si parlava di resa.